

CORCIANO E MONTE MALBE (A18)

Dal 20 giugno del 1944, si combatté forse la battaglia più importante, dopo quella del Lago Trasimeno, dell'intera campagna di guerra in Umbria. Il monte Tezio (961 metri) ed il monte Malbe controllano la strada che da San Marco conduce a Cenerente e da qui a Capocavallo e a Corciano, congiungendosi alle frazioni di Migiana e Mantignana con quella che viene dalla parte di Magione e del lago Trasimeno, andando verso il monte Acuto fino ad Umbertide e collegandosi con la statale n.3 bis che si dirige in direzione di Sansepolcro. Questa parte della provincia perugina fu teatro di importanti azioni di guerra prima che il fronte si allontanasse verso la valle del Tevere e l'Aretino¹. Vi fu un confuso e tragico combattimento nella zona di Monticelli, sulla strada per Corciano e Chiugiana. Il *C Squadron* stava tentando di risalire verso monte Malbe quando vennero individuati mezzi avversari verso monte Rentella. Da questa località i mortai tedeschi iniziavano a sparare sul reparto inglese che si trovava ancora sulla statale n. 75. Il *B Squadron* venne bloccato. I carristi britannici pensarono che a colpirli fosse stato un *Panzer IV* con cannone da 75 mm lungo. L'*A Squadron*, che si era diretto verso Corciano, perse tre *Sherman* in pochi minuti in zona *Il Crocifisso*. Tra i caduti, il giovane tenente John Wilson Fulton del *2nd Lothians and Border Horse*².

Le truppe tedesche erano disposte lungo l'arco di alture che fa da cornice al Lago Trasimeno nell'area a Nord-Ovest di Perugia e dominano tutta la dorsale di M. Malbe. E' proprio M. Malbe il punto di forza della difesa tedesca del settore. Su di esso si insediò la 305 ID. I civili vennero fatti sgomberare dalle abitazioni e vennero realizzate le postazioni difensive che attesero l'urto degli inglesi. Da Monte Malbe gli osservatori dell'artiglieria tedesca erano in grado di tenere sotto tiro tutta la città di Perugia e tutti i movimenti da e per Perugia da Ovest e da Sud³.

Il 18 giugno i tedeschi «in improvvisa ritirata» fanno saltare le munizioni stipate nei locali della Pieve del Vescovo. Subito dopo hanno inizio i combattimenti intorno Corciano. In particolare, gioca un ruolo fondamentale la posizione strategica di Monte Malbe che, superata su entrambi i fianchi dall'avanzata anglo-alleata, rimane almeno in parte sotto controllo tedesco, costituendo un "cuneo" all'interno delle linee nemiche da cui i Britannici possono venire intensamente bersagliati. Un'avanguardia alleata era riuscita a conquistare prima Monte Lacugnano, e poi Monte Malbe, completando una manovra di aggiramento a tenaglia della città. I tedeschi erano decisi, tuttavia, a rimanere arroccati fra le alture circostanti; prova ne fu che contrattaccarono ferocemente per riprendersi Monte Malbe, dando vita, fra l'altro, a un acceso scontro intorno a San Marco. La manovra non riuscì, ma i tedeschi ebbero, invece, successo nel respingere un tentativo alleato di impadronirsi di postazioni a nord della città, che era stata intanto liberata il 20 giugno⁴.

¹ C. Biscarini, *Il passaggio del fronte in Umbria*, Perugia, Fondazione Ranieri di Sorbello, 2014, p.274.

² C. Biscarini, *Il passaggio del fronte in Umbria*, Perugia, Fondazione Ranieri di Sorbello, 2014, pp.277-278.

³ A. Giugliarelli, P. Gobbi, *Corciano '44 Quando passa la guerra*, Corciano, Comune di Corciano, 2007, p.209.

⁴ L. Colangeli, *Testimoni e protagonisti di un tempo difficile*, Perugia, (ISUC), Editoriale Umbra, 2007, pp.46-47.